

Due giorni di dibattito sul più grande istituto bibliotecario italiano

# Il malato è la Biblioteca Nazionale messa sotto accusa l'università

Mancanza di spazio e sovraffollamento tra le cause della crisi - Necessario il potenziamento della rete di pubblica lettura e un intervento risanatore nelle biblioteche universitarie - L'impegno di Regione e Comune

A scrutare i problemi della Biblioteca Centrale si sono chinati in molti nel corso delle due giornate di dibattito che si sono svolte sabato e domenica scorsa in occasione della conferenza sul problema e sulle prospettive dell'istituto.

Rappresentanti qualificati dell'amministrazione statale, della regione, della provincia, del comune, degli apparati dirigenti del massimo istituto bibliotecario del paese erano al tavolo della presidenza. Di fronte, sulle poltroncine sistemate per l'occasione nella monumentale (e un po' sprecona) «Sala dei cataloghi» lavoratori della biblioteca e del centro di restauro, professori universitari, studenti, addetti ai lavori.

Un solo «grande assente», come hanno detto tutti quelli che si sono avvicinati al microfono: l'università. Nessuno ha rappresentato ufficialmente l'ateneo fiorentino in questo appuntamento fondamentale per il futuro degli istituti culturali cittadini. Non è retorica: la conferenza «vera» verte sui problemi di una singola biblioteca, ma questa è la maggiore in Italia, riceve per legge tutte le materie stampate, possiede i fondi storici di inestimabile valore come quello magliabechiano e «naïno», cura la redazione della bibliografia nazionale e, in pratica, il maggiore istituto culturale del paese.

L'esame di coscienza che la direzione e i lavoratori dell'istituto hanno fatto insieme a qualificati esponenti del potere amministrativo e della cultura cittadina ha riguardato i problemi in cui è la biblioteca: carenza cronica di spazio, mancanza di una chiara identità, difficoltà nell'esplicitare i compiti più semplici, disinteresse del potere centrale.

Il dibattito ha avuto un merito: chi è intervenuto ha parlato senza timore di lingua. A cominciare dal professor Garin, che ha sfoderato la consueta lucidità: «Questo non è un deposito, ha detto — ma un prezioso strumento di ricerca. Tutto sta a restituire alla Nazionale la sua funzione». Le soluzioni dei problemi vanno denunciati (questa la convinzione di Garin) non sono solamente interne all'istituto. Algebricità e inefficienza, ad esempio significa dare risposte differenziate ai diversi bisogni culturali che la gente esprime.

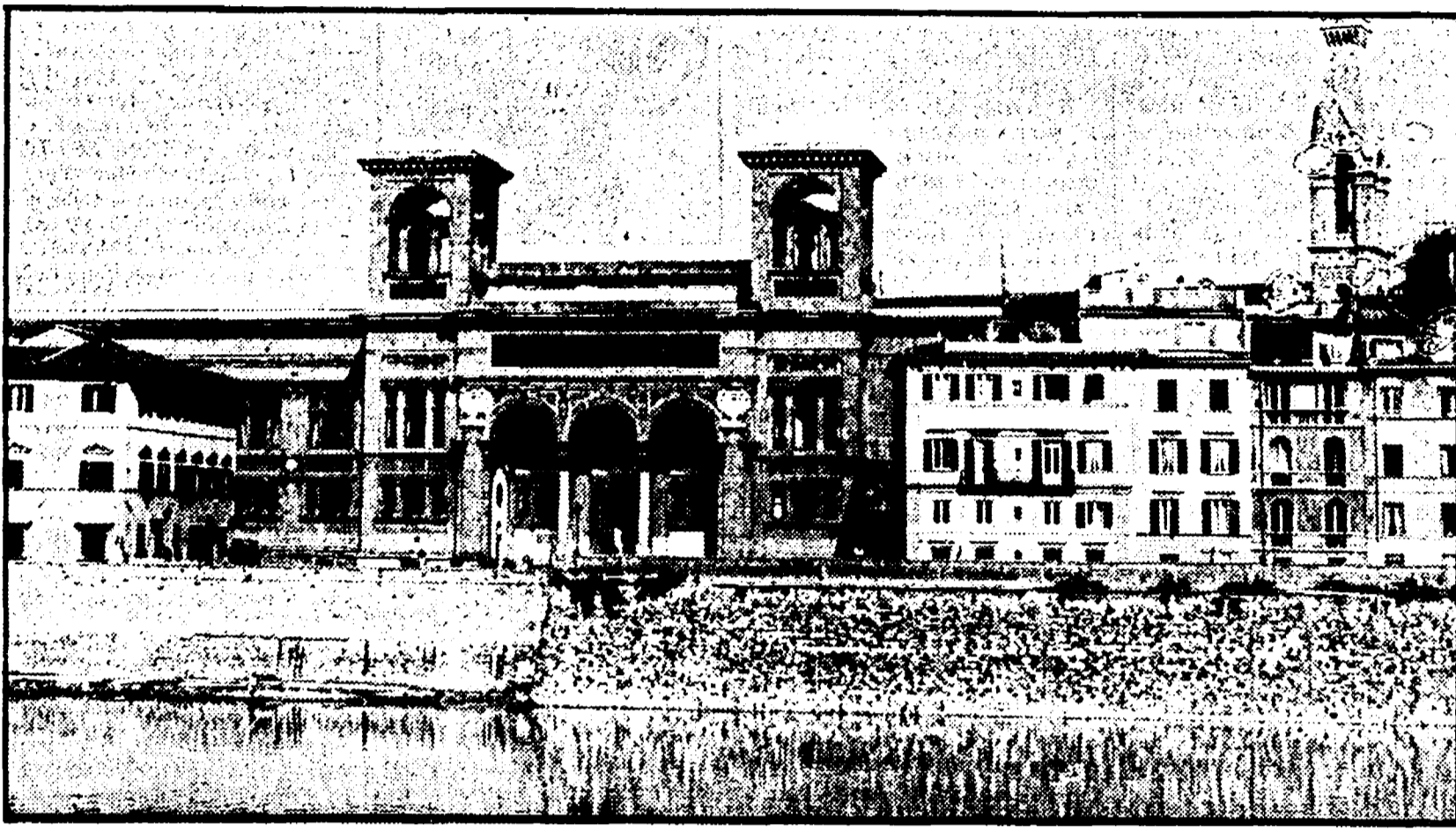
Una rete di punti di pubblica lettura e uno scosson che permetta di rimettere in sesto le disastrose biblioteche universitarie sono l'ideale. L'università di nuova è alla ribalta anche perché, secondo le statistiche, sono proprio gli studenti di questo livello che affollano il maggior numero di locali della Nazionale in mancanza di alternative valide. Il professor Giordano di Magliola è rafforzato con dati significativi: l'intervento denuncia del professor Garin.

Il gravissimo processo di degradazione di cui è vittima l'ultimo ha parlato, sulla scorta di una esperienza decennale, è stato così scientificamente documentato. Le biblioteche universitarie sono 17, ricevono solo per il capitolo acquisti centinaia di milioni ogni anno. Ma solo otto vengono aperte anche nel pomeriggio. Il prestito è limitato alle ore mattutine, quando non a soli docenti e certe categorie di studenti.

Non esistono sale di consultazione, mancano cataloghi per soggetti e i cataloghi generali sono in pratica impossibili da consultare.

La politica dell'acquisto coordinato, necessaria che il professor Garin ha sollecitato nei confronti della Biblioteca Nazionale, delle strutture universitarie e delle massime istituzioni culturali, è una chimera che vediamo realizzata solo all'estero, si dice (dice uno scherzo di Arbasi citato da Garin) del ponte Chiasso.

È non tutto di questa conferenza si è risolto in un «cahier de doléance». La Regione, per bocca dell'assessore Tassinari ha chiarito i termini della sua politica nel settore bibliotecario e dell'impegno per la costituzione del catalogo unico regionale. L'assessore Camarlinghi ha annunciato che i lavori di ampliamento della Biblioteca comunale centrale sono già iniziati nei locali dell'ex convento delle Oblate e che tra pochi mesi sarà pronta per l'apertura la nuova biblioteca del quartiere 1, al Palagio di



Parte Guelfa, ex università popolare, ricca di un notevole fondo di opere narrative. I punti di lettura nel quartiere passeranno tra breve da 7 a 10.

Docenti universitari hanno affrontato il problema degli interventi urgenti per la Nazionale, quali la «riforma» di alcuni settori della consultazione, e dei criteri che dovrebbero essere seguiti per l'ampliamento del «fondo». Il centro di restauro ha fatto sentire la sua voce; ma anche il problema logistico di questo particolare settore sarà presto risolto con il trasferimento nei locali della via casa di S. Ambrogio. L'ultima parola è spettata naturalmente al rappresentante del potere centrale, più

volte chiamato in causa nei mesi scorsi e nel dibattito di sabato e domenica. Il direttore generale delle biblioteche, dottor Sicini ha elencato gli interventi effettuati dal ministero dei Beni culturali; sia in termini di finanziamenti che di personale.

Ha assicurato con la sua presenza e il suo intervento

l'interessamento che Roma (città gemella a Firenze quanto a biblioteche centrali) porta per i problemi dell'istituto.

La BNCF ne ha certamente bisogno, oggi più di sempre, per poter conservare, tramandare e utilizzare il tesoro che conserva.

Susanna Cressati

Per il rinnovo del contratto nazionale

## Oggi sciopero nell'edilizia Garavini al Palacongressi

L'astensione dal lavoro che avrà un carattere nazionale sarà di otto ore. Manifestazione anche a Pisa con Reggenzi, segretario nazionale della FLC

Nel quadro delle decisioni nazionali, oggi i lavoratori del settore edile, delle costruzioni, del legno e del lapidei della Toscana, effettueranno uno sciopero di 8 ore, per sollecitare una rapida e positiva conclusione del contratto, ormai scaduto da 4 mesi. Tale iniziativa si è resa necessaria a causa della incomprensibile preclusione del padronato, e in particolare della Confindustria, nei confronti delle richieste del sindacato sia sulla parte normativa che su quella «politica».

In un documento, la FLC auspica che la positiva soluzione del contratto dei braccianti possa servire a superare le pregiudiziali, particolarmente su alcuni punti della propria piattaforma, quali l'informazione periodica sulle scelte produttive e sugli investimenti; la riduzione dell'orario,

collegata all'organizzazione del lavoro e allo sviluppo dei processi tecnologici e finalizzata all'occupazione, particolarmente nel Mezzogiorno; una diversa organizzazione delle strutture produttive che migliori la qualità dell'ambiente e del lavoro.

L'ANCE e le controparti imprenditoriali hanno dimostrato, d'altra parte, una chiusura anche sulla parte strettamente normativa ed economica più specifica della categoria.

La FLC invita i partiti politici, le istituzioni, le associazioni democratiche, gli studenti, i cittadini a partecipare alle manifestazioni interprofessionali che si terranno a Pisa alle ore 10 in piazza S. Paolo all'Orto, con comizio di Reggenzi segretario nazionale della FLC e a Firenze alle 9 al Palazzo dei Congressi con Sergio Garavini.



Una recente manifestazione degli edili

Mauro Franceschini è scomparso da 18 giorni

## «E' un incubo» dice la moglie del «Pisa»

Uscì di casa dicendo che si sarebbe recato in Versilia - L'auto è stata invece ritrovata a Marcignana - Vi erano anche le 300 mila lire che aveva con sé

«E' un incubo... sparire così, scomparire nel nulla... è un mistero».

«L'Arno restituisce sempre il corpo. Non so più cosa pensare... la speranza c'è sempre, ma i giorni passano».

È lo sfogo amaro della moglie di Mauro Franceschini, il «Pisa» scomparso in circostanze misteriose il 3 maggio scorso.

Barbara Bobrowska che ha sposato Franceschini nel 1969 non sa darsi pace, non sa spiegarci questa misteriosa scomparsa del marito. Si è ucciso, è rimasto vittima di un'aggressione? «Non so proprio più cosa pensare — dice — ormai sono diciassette giorni che non sappiamo più niente di lui. Ho pensato tante cose, anche che Mauro fosse rimasto vittima di un rapimento. Ma qualcuno si sarebbe fatto vivo, avrebbe telefonato o scritto come solitamente fanno i sequestratori».

Barbara Bobrowska rivede come in un film la mattina del 3 maggio quando Mauro è uscito dalla sua villa di Tavarnelle Val di Pesa a

poggio alle Lame, dicendo che si sarebbe recato al mare.

«Ricordo — dice la donna — che indossava un paio di pantaloni color aviazione e una maglietta dello stesso colore. Mi disse che avrebbe fatto una gita al mare; Mauro amava il mare, era un esperto nuotatore. Ma al mare non è arrivato. La sua auto è stata ritrovata a Marcignana».

Dal 3 maggio nessuno ha saputo più nulla di Mauro noto allenatore e «talent scout» del calcio dilettantistico. L'ultima persona che lo ha visto è la madre di un calciatore che risiede a Fucecchio. Alla donna Mauro avrebbe confidato di non aver più voglia di vivere, che era stanco e che l'avrebbe fatta finita gettandosi in mare.

«Ma la sua auto è stata ritrovata nei pressi di Marcignana; a Cervetti Guidi, il muso rivolto verso Firenze. Quindi Franceschini non è arrivato in Versilia. Può aver scelto di suicidarsi in Arno. Ma ricordiamoci che il «Pisa» era un esperto nuotatore e difficilmente ci sa nuotare si lascia annegare. L'istinto di conservazione prevale. E poi se si fosse gettato in Arno, il suo corpo sarebbe stato ritrovato. Non so, ma chi intende togliersi la vita difficilmente non lascia un biglietto, una lettera in cui spiega i motivi del suo gesto. Invece, nulla».

«Ho frugato dappertutto — dice Barbara Bobrowska — nei vestiti, fra i libri, ma non ho trovato nulla. Se Mauro avesse lasciato scritto qualcosa, sicuramente non l'avrebbe nascosto. Lo avrebbe lasciato in modo che si trovasse».

Cosa pensare? Le indagini dei carabinieri non hanno portato alla luce alcun elemento sul giallo di Mauro Franceschini. Anche gli inquirenti fino a quando non sarà trovato il corpo non sanno cosa pensare. Anche se l'ipotesi del suicidio può trovare maggiore credito, non viene esclusa neppure quella dell'omicidio.

Mauro Franceschini, chi lo conosce dice, che non si è

ucciso. Il «Pisa» stava bene, non soffriva di depressione o affetto da un grave esaurimento nervoso. Perché avrebbe dovuto togliersi la vita? Mauro quando è uscito aveva con sé circa 300 mila lire che sono state ritrovate sull'auto insieme ai documenti. Sarebbe «a escludere quindi che sia rimasto vittima di un'aggressione per rapina».

Può essersi incontrato con qualcuno dove è stata ritrovata l'auto. Ma fosse stato ucciso, il suo corpo sarebbe stato abbandonato nel luogo dell'aggressione.

È improbabile che sia stato ucciso e poi trasportato in un'altra parte. Rimane l'ipotesi che Mauro abbia scelto di sparire (ma perché?).

Ha lasciato l'auto, poi è salito su un pullman di linea ed è scomparso. Ma senza denaro e senza documenti? Insomma, la scomparsa di Franceschini rimane un mistero.

Quella prospettata in un primo momento, l'utilizzazione dei locali per servizi socio-sanitari — trova ora sbiaditi consensi.

«Perché tutte da verificare anche per il recupero dell'area e delle strutture della ex-Florentina Gas di cui si parla nel libro presentato alla stampa. Le ipotesi si sono comunque incanalate in tre direzioni: 1) recupero urgente dei locali; 2) inserimento di strutture sportive; 3) utilizzazione della villa come sede di una scuola media anche per alleggerire la pressione sulla scuola «Piscola» e dei capannoni come palestre e subito per una micro-piscina».

Quella del gasometro è la situazione più delicata: ci sono molte idee e confronti anche per questa struttura, ogni decisione è rinviata al dibattito. Che comincia appunto oggi con la prima assemblea pubblica convocata dall'Unità organizzata dai compagni della sezione «Rigacci», in via Baracca interno 60. Questa sera alle 21 è in programma il film «Anno Domini». Proseguono intanto le feste organizzate dalle sezioni di «Badia a Settimo» e di «Mantignano».

Per oggi alle 21 a Mantignano «Chi cerca trova», recital di Riccardo Marasco. Mentre a Badia a Settimo alle 20 torneo di Pallavolo e alle 21 Torneo di calcio.

SETTIMANA DI SPORT E CULTURA

A CERBAIA

Ha preso il via sabato scorso a Cerbaia Val di Pesa, la «settimana sportiva e culturale» organizzata dall'ARCI-UISP. La manifestazione che si è aperta con l'inaugurazione di una mostra di «fatura e ambiente», realizzata con l'impegno volontario di numerose persone e che raccoglie decine di centinaia di iniziative, è di Aldo Leoncini, prevede fino a domenica prossima, un fitto calendario di iniziative sportive, ricreative e culturali. Per oggi alle 20.30 torneo di pallacanestro juniores, alle 21

SOSPESO LO SCIOPERO ALLA STAZIONE S.M.N.

È stato sospeso lo sciopero alla stazione di Firenze-S.M.N. Sulla grave mancanza di personale nella stazione di S.M.N., l'appuntamento delle condizioni di lavoro a fronte di una maggiore richiesta di servizi anche in vista del periodo elettorale e di quello estivo, la mancanza di garanzie circa l'effettuazione di un breve periodo di ferie turnificate si è svolto ieri un incontro con la direzione e i sindacati della federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, la federazione unitaria dei ferrovieri ed il consiglio del 20.30 torneo di pallacanestro juniores, alle 21

Quasi ultimati i lavori di recupero e restauro

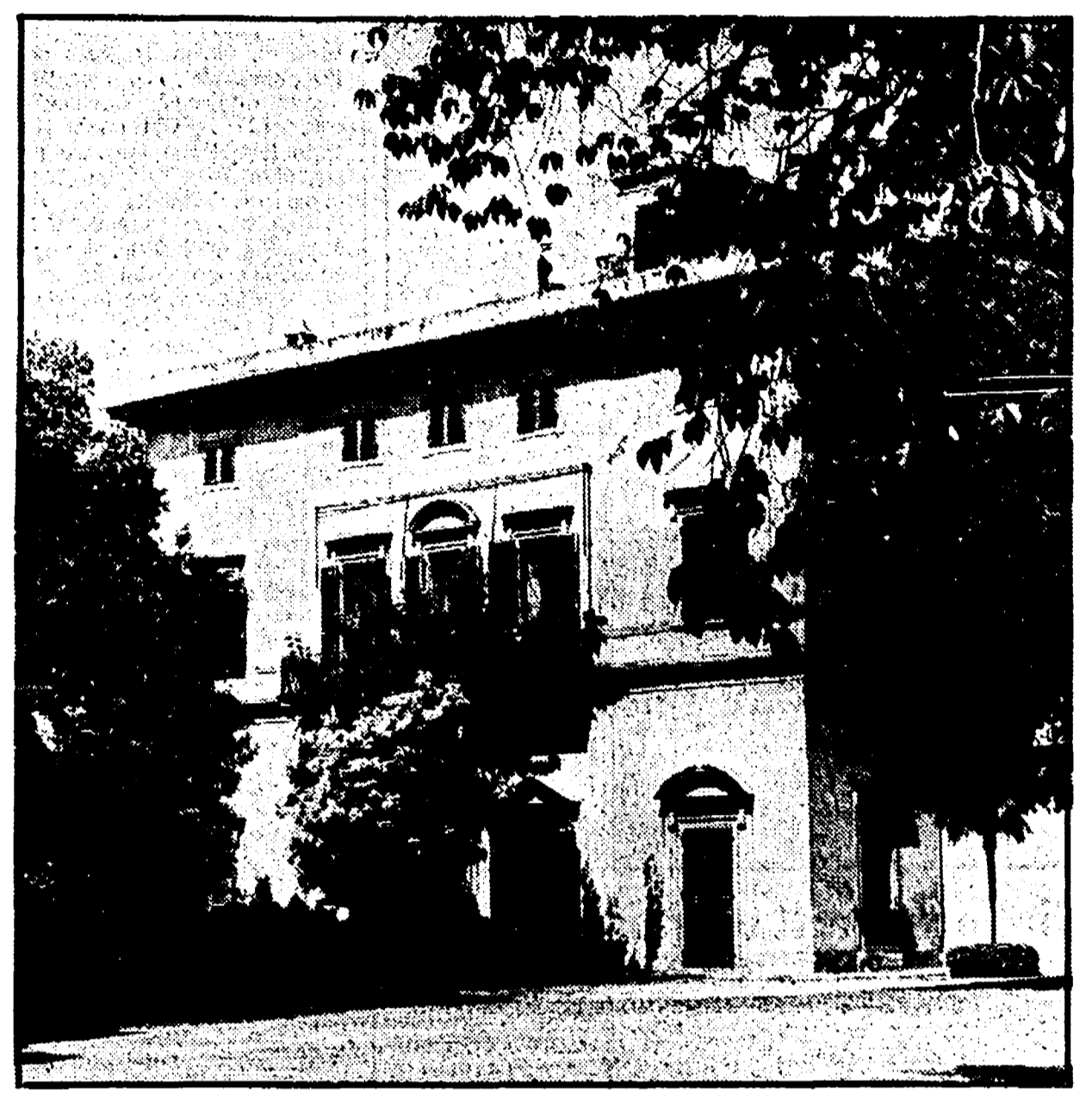
# Villa Strozzi aperta al quartiere entro l'anno

Il grande complesso della zona Isolotto-Legnaia-Monticelli ospiterà la sede del consiglio di quartiere — I progetti per l'area della ex Fiorentina gas

La città si arricchisce di un nuovo, grande centro per la vita associata: entro l'anno sarà aperta al pubblico Villa Strozzi.

I lavori di restauro e per il recupero sono alle ultime battute, gli interventi nel grande complesso del quartiere dell'Isolotto - Legnaia - Monticelli vanno avanti spediti, nel rispetto dei programmi di finanziamento e di bilancio comunale approvato in questi giorni una voce è dedicata appunto a Villa Strozzi al completamento del restauro, il complesso recuperato sarà sede del consiglio di quartiere e nello stesso tempo ospiterà attività di più ampio interesse cittadino.

Con il restauro di Villa Strozzi si colloca un altro tassello nell'ampio salco di recupero di ville e strutture degradate o abbandonate al loro destino disprezzato già da qualche anno dall'amministrazione comunale.



Dopo Villa Strozzi dovranno essere recuperate Villa Porcia, Nuova Palazzo Corsini Suarez che dovrebbe diventare sede del gabinetto Vieusseux, Villa Frabiccini nel quartiere 10, Teatro Goldoni in San Frediano e Villa Rivabene nel quartiere 12 per la quale siamo alla fase di appalto dei lavori.

Il restauro di Villa Strozzi si poneva all'Amministrazione comunale e al quartiere 4 con i caratteri dell'urgenza. Il complesso acquistato dal Comune era diventato luogo preferito di oscuri giro notturni e meta dei vandali di mezza città. Non c'era tempo da perdere se si voleva salvare qualcosa di un bene eccezionale per un quartiere povero di centri decenti di vita civile. E tempo non è stato perso: non si sono bruciate le tappe, non è stato battuto nessun record ma si è proceduto ugualmente, fra la certa ostilità ufficiale dell'apertura entro l'anno. E subito dopo — almeno oggi prevedono i funzionari del Comitato — l'inizio dei lavori per garantire la sorveglianza della villa e del grande parco che la circonda.

La ristrutturazione dei fabbricati della portineria per adibirli a sede del comando di zona e degli uffici comunali procederà al recupero delle altre parti del complesso.

Ci sono già delle idee che rappresentano un pacchetto di più che proposte di massima: quasi un programma di lavori da sottoporre all'attenzione e al dibattito prima di tutti i cittadini del quartiere e poi delle scuole e delle organizzazioni della vita associata.

Le proposte sono contenute in un libretto stampato a cura del Comune e del consiglio di quartiere 4 presentato ai consiglieri di quartiere durante la conferenza stampa a cui hanno partecipato il vice sindaco Morales, l'assessore alla cultura Camarlinghi, il presidente del consiglio di quartiere Barberi, tecnici, funzionari del Comune e docenti universitari.

«Queste proposte saranno presentate ufficialmente alla gente nel parco della Villa Strozzi in un'assemblea che dovrebbe essere la prima di una serie».

Dopo il restauro della villa «l'intervento sulle portinerie, Comune e consiglio di quartiere che si avvalgono del contributo dell'Università, hanno intenzione di lavorare prima di tutto sul parco. Poi resterà ancora da progettare: girare l'ipotesi di utilizzarla come sede di un teatro.

Molto più vaghe, invece, le idee per le scuderie: ci vogliono soluzioni precise — ha suscitato il presidente del consiglio di quartiere —.

Quella prospettata in un primo momento, l'utilizzazione dei locali per servizi socio-sanitari — trova ora sbiaditi consensi.

«Perché tutte da verificare anche per il recupero dell'area e delle strutture della ex-Florentina Gas di cui si parla nel libro presentato alla stampa. Le ipotesi si sono comunque incanalate in tre direzioni: 1) recupero urgente dei locali; 2) inserimento di strutture sportive; 3) utilizzazione della villa come sede di una scuola media anche per alleggerire la pressione sulla scuola «Piscola» e dei capannoni come palestre e subito per una micro-piscina».

Quella del gasometro è la situazione più delicata: ci sono molte idee e confronti anche per questa struttura, ogni decisione è rinviata al dibattito. Che comincia appunto oggi con la prima assemblea pubblica convocata dall'Unità organizzata dai compagni della sezione «Rigacci», in via Baracca interno 60. Questa sera alle 21 è in programma il film «Anno Domini». Proseguono intanto le feste organizzate dalle sezioni di «Badia a Settimo» e di «Mantignano».

Per oggi alle 21 a Mantignano «Chi cerca trova», recital di Riccardo Marasco. Mentre a Badia a Settimo alle 20 torneo di Pallavolo e alle 21 Torneo di calcio.

SETTIMANA DI SPORT E CULTURA

A CERBAIA

Ha preso il via sabato scorso a Cerbaia Val di Pesa, la «settimana sportiva e culturale» organizzata dall'ARCI-UISP. La manifestazione che si è aperta con l'inaugurazione di una mostra di «fatura e ambiente», realizzata con l'impegno volontario di numerose persone e che raccoglie decine di centinaia di iniziative, è di Aldo Leoncini, prevede fino a domenica prossima, un fitto calendario di iniziative sportive, ricreative e culturali. Per oggi alle 20.30 torneo di pallacanestro juniores, alle 21

La «Superpila» non vuole il magistrato all'assemblea sul terrorismo

Grave ed inspiegabile decisione della direzione della «Superpila» di Scandone, quale non ha autorizzato la presenza ad una assemblea dei lavoratori sul terrorismo, indetta dal consiglio di fabbrica per stamane di personalità esterne, fra i quali il magistrato Marco Rinaldi.

Assurda la posizione della azienda, la quale fa appiglio alle norme che regolano lo svolgimento delle assemblee sindacali, ma contemporaneamente ignora che iniziative di questo tipo si sono svolte in numerose fabbriche fiorentine, con l'intervento di magistrati, giornalisti ed amministratori locali.

L'azienda in sostanza, dimostra un formalismo che non ha precedenti e che rischia di affermare nell'opinione pubblica insensibilità ed indifferenza per un problema nei confronti del quale è impegnato tutto il movimento operaio.

«Assemblee come quella alla «Superpila», in altre fabbriche, nelle scuole, nei quartieri di affari, in un documento del consiglio di fabbrica — rafforzano la democrazia ed è per questo che le organizzazioni sindacali e gli studenti, voluti dall'assemblea, apprendono al contributo di tutti i consigli di fabbrica della zona».

Un'iniziativa editoriale per conoscere la realtà europea.

Alla vigilia delle prime elezioni dirette per il Parlamento europeo, la casa editrice Le Monnier si è fatta promotrice di un'iniziativa che aiuta veramente a conoscere l'Europa, com'è attualmente, e come può e deve essere nel futuro.

E' stata presentata ieri alla stampa la collana «Planeta Europa», che si propone di fornire, sia agli addetti ai lavori che a tutti coloro che vogliono conoscere la realtà europea, un valido strumento per aiutare a capire i meccanismi, i problemi e le prospettive della comunità europea.

I volumi della collana sono affidati a specialisti italiani e stranieri che garantiscono la più vasta apertura culturale e metodologica del problema-Europa.

La collana è diretta da Leo Lagorio, Giovanni Spadolini e Franco Foschi. Il coordinamento generale è stato affidato al giornalista Renzo Ricchi.

La casa editrice Le Monnier già da anni pubblica una rivista dal titolo «Italia e L'Europa»; inoltre recentemente sono usciti alcuni volumi di alto contenuto specialistico destinato all'università europea.

Affrontiamo insieme il problema del Ponte Vecchio

Il problema è spinoso, si è riacizzato con la buona stagione.

Si parla del «mercato» di Ponte Vecchio, dove ormai da mesi, se non da anni, «liberi artigiani» espongono, soprattutto nelle ore notturne, le loro variole, a volte artigianali a volte no, mercantili.

Il Comitato turistico cittadino scrive oggi alla stampa su questo argomento. In primo luogo un riconoscimento alla Amministrazione comunale che, secondo gli impegni già assicurati, presenza giornaliera di due vigili a metà del ponte. Purtroppo questa misura, per quanto utile in qualche momento non basta.

«Il Comitato convinto, — afferma la nota, — che occorre affrontare, ridimensionare la via della Capponcina una collocazione per quanto, nato dall'estro improvvisato di pochi è diventato dal tramonto in poi mercato indisciplinato e abusivo di tutto, da tutti praticato, artigianato escluso».

È proprio il fenomeno di questo «abusivismo gigantesco» che il Comitato denuncia invitando le autorità, gli enti e le associazioni interessate a un confronto per trovare una soluzione al problema.

## PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE

Piazza S. Giovanni 26r; piazza Isolotto 5r; via Ginocchio 5r; via Salafini 6r; via della Scala 49r; Borgo grossi 40r; piazza Dalmazia 24r; piazza delle Cure 2r; via G.P. Orsini 27r; via Senese 28r; via di Brozzi 22a/b; via G.P. Orsini 107r; Mt. Staz. S. M. Novella 13; viale Guidoni 9r; via Starinovi 41r; via Calzaiuoli 7r.

FESTE DELL'UNITA'

Si apre oggi la festa dell'Unità organizzata dai compagni della sezione «Rigacci», in via Baracca interno 60. Questa sera alle 21 è in programma il film «Anno Domini». Proseguono intanto le feste organizzate dalle sezioni di «Badia a Settimo» e di «Mantignano».

Per oggi alle 21 a Mantignano «Chi cerca trova», recital di Riccardo Marasco. Mentre a Badia a Settimo alle 20 torneo di Pallavolo e alle 21 Torneo di calcio.

SETTIMANA DI SPORT E CULTURA

A CERBAIA

Ha preso il via sabato scorso a Cerbaia Val di Pesa, la «settimana sportiva e culturale» organizzata dall'ARCI-UISP. La manifestazione che si è aperta con l'inaugurazione di una mostra di «fatura e ambiente», realizzata con l'impegno volontario di numerose persone e che raccoglie decine di centinaia di iniziative, è di Aldo Leoncini, prevede fino a domenica prossima, un fitto calendario di iniziative sportive, ricreative e culturali. Per oggi alle 20.30 torneo di pallacanestro juniores, alle 21

nella casa del popolo proiezione di un film; alle 23 torneo quadrangolare di pallanuoto; alle 24 torneo di calcio; alle 25 torneo di calcio; alle 26 torneo di calcio; alle 27 torneo di calcio; alle 28 torneo di calcio; alle 29 torneo di calcio; alle 30 torneo di calcio.

LA RIFORMA SANITARIA

Oggi alle 17, nella sala Luca Giordano del Palazzo Mediceo Riccardi, si terrà il secondo incontro del seminario di studio sul «Decentramento istituzionale e organizzazione dei servizi socio-sanitari». L'incontro affronterà il tema: «La riforma sanitaria: significato, prospettive, limiti». La relazione introduttiva sarà svolta da Massimo Papi, assessore all'Igiene e sanità del comune.

SCOLASTICO 20

Oggi alle 17.30 presso la propria sede in via Lammarmora 20, si riunirà il Consiglio Distrettuale Scolastico numero 20. Durante la riunione verranno discussi: l'approvazione del bilancio consuntivo 78 e preventivo del 79; l'acquisto di alcuni mobili; l'attività svolta e il programma per il 1980.

SOLIDARIETA'

PER L'AMERICA LATINA

La Lega Internazionale dei diritti dei popoli, il Centro d'Informazione per la solidarietà internazionale e la casa del popolo di Colonna (Sesto Fiorentino) hanno organizzato una «Settimana per l'America Latina». Oggi, ultima giornata dell'iniziativa, alle 21.15 sarà proiettato il film «Non basta più pregare», di Aldo Fraccia, del 1971. Inoltre, sempre nei locali della casa del popolo è possibile visitare una mostra di libri e documenti sui paesi dell'America Latina.

SOCIETA' DEI CONSUMI E QUESTIONE GIOVANILE

«Società dei consumi e questione giovanile» questo il tema di una mostra grafica e fotografica organizzata dal circolo ricreativo e culturale dell'Antella, nei locali della casa del popolo. Nell'ambito della mostra si terranno una serie di dibattiti, il prossimo avrà luogo domani alle 21.30 sul tema «Cause storiche e sociologiche della crisi del valore». Parteciperanno Don Mazzi della comunità dell'Isolotto e Franco Andreucci.

CHIUSA AL TRAFFICO VIA DELLA CAPPONCINA

Giovedì prossimo, per lavori di riparazione ad una tubazione dell'acquedotto comunale, per titoli ed esami banditi dal comune di Bagno a Ripoli: un posto di fontaniere; un posto di netturbino; un posto di muratore ed un posto di conducente motomezzi nettezza urbana. I rispettivi bandi si trovano affissi all'albo pretorio del comune.

DIFFIDA

La compagnia Mirella De Nardi, della sezione Silingia-Lavagnini, ha smarrito la propria tessera del Pci numero 086930. Chiunque la ritrovasse è pregato di farla recapitare ad una sezione del Pci. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.